

GIAMBELLITALY

Xfare+Insieme

Durata del progetto: inizio 3/12/05 fine 31/7/06

Introduzione

Xfare+insieme è il progetto di Giambellitaly per l'anno 2006, finanziato dall'Agenzia Nazionale Italiana Gioventù, sezione 'Azione Giovani'. Grazie all'appoggio del "C.A.G. Coop. Soc. Comunità del Giambellino", agenzia educativa territoriale (convenzionata con il comune di Milano), che da anni opera nel quartiere con interventi di prevenzione del disagio giovanile e tutela dei percorsi di crescita, Giambellitaly può disporre di un luogo informale di apprendimento e aggregazione e di un costante sostegno professionale e umana.

Obiettivi

Obiettivo del progetto è quello di fornire ai ragazzi strumenti e possibilità che permettano loro di sperimentare ed intraprendere percorsi alternativi a quelli dominanti nel quartiere, attraverso attività che mirino all'apprendimento di saperi artistici, manuali e culturali, stimolando lo spirito di iniziativa e cercando di migliorare la loro integrazione nella società.

Descrizione delle attività

Le attività organizzate presso il Centro sono state articolate in due cicli: febbraio-aprile e aprile-giugno. Nel periodo che va da gennaio a aprile sono stati realizzati i seguenti laboratori:

Laboratorio di Cinema: vista la grande passione di molti volontari per il video, questo laboratorio è diventato doppio, di cui uno pomeridiano (utenza media di 5 ragazzi sotto i 15 anni) e l'altro serale (utenza media di 5 ragazzi degli ultimi anni delle scuole medie-superiori). Il gruppo ha curato la realizzazione di alcuni cortometraggi dalla fase della stesura della sceneggiatura fino a quella delle riprese. Buona parte del percorso è stata dedicata alla stesura di uno story board riguardante il tema del bullismo (gruppo pomeridiano). Il lavoro ha permesso di approfondire e discutere questa questione, tanto attuale, insieme ai ragazzi attraverso giochi di gruppo e discussioni. Il materiale realizzato è stato inviato ad un concorso promosso da "Telefono Azzurro" ed ha permesso di valorizzare il percorso e la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze. Mentre il gruppo serale ha lavorato in autonomia realizzando tre cortometraggi: due esercitazioni (Ping-Pong e Ravaninho) e un lavoro finale, un cortometraggio sul tema delle problematiche nella comunicazione.

Laboratorio di Serigrafia Artigianale: hanno partecipato circa 20 fra ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 18 anni (in media 10 ad ogni incontro) per sperimentare le tecniche basilari della serigrafia. In particolare hanno realizzato stampe e telai per produrre stampe su svariati oggetti e su maglietta.

Laboratorio di Cucina: previsto per il secondo turno di laboratori, è stato anticipato e, di fatto, raddoppiato: il 18 febbraio 2006 è cominciato un laboratorio della durata di sette incontri e con utenza media 5 ragazze. Questa attività è stata organizzata con la collaborazione della cooperativa Centri Rousseau, con cui alcuni dei volontari di Giambellitaly collaborano da anni nelle vacanze estive con bambini e ragazzi e/o

GIAMBELLITALY

nel servizio di prescuola e doposcuola. La cooperativa Centri Rousseau, ha finanziato il laboratorio di cucina e lo ha pubblicizzato ai suoi utenti (in tutto 5 ragazze). Questa serie di sette incontri si è conclusa l'8 aprile 2006 con una cena preparata dalle ragazze: sono stati invitati tutti i membri del gruppo Giambellitaly e una decina di compagni di classe delle utenti stesse. Questo laboratorio è stato programmato e condotto da due volontari (una della cooperativa Centri Rousseau e uno di Giambellitaly) segnando l'inizio di una collaborazione tra il nostro gruppo e questa cooperativa.

Giornata di Bigiotteria Artigianale: "I gioielli me li faccio da sola!", presso la sede del Consiglio di Zona Sei di Milano, contemporaneamente alla presentazione pubblica del progetto "Un quartiere per crescere" finanziato dal Settore Sicurezza del Comune di Milano (vedi parte III, punto C). Hanno partecipato 6 ragazze tra gli 11 e i 12 anni.

Il primo trimestre di attività si è concluso con una grande festa in cui i ragazzi e le ragazze dei laboratori hanno dato visibilità ai propri lavori e in cui sono stati presentati i laboratori e i relativi responsabili del trimestre aprile-giugno.

I laboratori organizzati nei mesi di aprile, maggio e giugno sono stati:

Laboratorio di Cucina: Ha partecipato un gruppo di due ragazzi e tre ragazze a cui sono stati proposti giochi sull'alimentazione e ricette tradizionali ed etniche.

Laboratorio di DJ: hanno partecipato circa 15 fra ragazzi e ragazze di età compresa fra gli 11 e i 18 anni. La presenza media durante ciascuna giornata è stata di 10 persone. Il laboratorio ha dato l'opportunità ai partecipanti di conoscere ed esplorare diversi generi musicali, dall'hip-hop al reggae, dalla techno alla chill-out e di imparare ad utilizzare gli strumenti del DJ: CDJ, piatti, mixer. A ciascuna giornata hanno partecipato anche diversi DJ garantendo la differenziazione dei generi musicali e delle tecniche. È stato un laboratorio impegnativo visto il numero elevato dei partecipanti. La particolarità del percorso è stata quella di aver proposto soprattutto un'esperienza legata ad abilità e contenuti specifici, anche con momenti di spiegazione teorica.

Laboratorio di Giocoleria: è stato proposto, per i mesi di aprile e giugno, il sabato pomeriggio, mentre a giugno è stato spostato al venerdì. Hanno partecipato circa 10 ragazzi e ragazze di età compresa fra i 10 e i 16 anni. Durante l'attività i ragazzi e le ragazze hanno imparato a costruire, con materiali di recupero, gli strumenti tipici (palline, catene, diablo) e le tecniche base della giocoleria.

Laboratorio delle Mani: laboratori della durata di un unico pomeriggio, incentrati sull'attività manuale:

Carta Pesta: Hanno partecipato 6 ragazze e 8 ragazzi di età compresa fra gli 11 e i 13 anni. L'attività ha permesso ai partecipanti di realizzare semplici oggetti con materiali di recupero curando tutte le fasi: dalla progettazione alla vera e propria realizzazione.

Argilla: è stato realizzato all'interno della Festa dei Popoli (11 giugno), organizzata come chiusura del progetto "Un quartiere per crescere" (vedi parte III, punto C). Hanno partecipato circa 50 tra bambini e ragazzi di età compresa fra i 5 e i 16 anni.

Bigiotteria Artigianale: è stato riproposto durante la Festa dei Popoli e hanno partecipato circa 50 fra bambini e ragazzi di età compresa fra gli 8 e i 16 anni.

GIAMBELLITALY

Durante il trimestre aprile-giugno Giambellitaly, sempre con il supporto del C.A.G Comunità del Giambellino, ha potuto organizzare anche tre giornate di laboratori all'interno di due oratori della zona. Questo ha dato la possibilità di migliorare la collaborazione con alcune delle agenzie educative presenti sul territorio e di incontrare ragazzi e ragazze provenienti da realtà diverse da quelle di chi frequenta abitualmente il Centro Diurno della Comunità del Giambellino. La terza giornata, in particolare, è stata dedicata alla festa di chiusura dei laboratori ed ha permesso di dare visibilità ai percorsi svolti riuscendo a coinvolgere nelle attività anche ragazzi e ragazze che non vi avevano ancora partecipato.

Laboratorio di Writing: Hanno partecipato circa 30 ragazzi e ragazze durante l'incontro organizzato in collaborazione con una crew milanese di writers. Particolare di questo laboratorio è il fatto che è stato organizzato e gestito da due utenti dei laboratori di Cortometraggi e di DJ che si sono a loro volta presi la responsabilità di gestire un laboratorio.

Risultati del Progetto

Durante lo svolgimento delle attività, sono stati costantemente considerati gli obiettivi formativi, stabiliti in precedenza. Per quanto riguarda il personale sviluppo dei partecipanti, possiamo affermare di essere riusciti a creare un gruppo pienamente coinvolto. Per poter facilitare la crescita personale dei singoli partecipanti, sono stati regolarmente disposti degli incontri di supervisione (almeno uno ogni settimana), finalizzati alla discussione sulle problematiche incontrate dai singoli durante lo svolgimento dei laboratori, per dare la possibilità di confrontarsi su determinate scelte effettuate o da prendere, per acquisire ed aumentare capacità di apprendimento tramite il dialogo e più semplicemente per la gestione effettiva dei laboratori. Ciò è servito oltretutto per pianificare, con le stesse modalità, il dialogo, il confronto e punti di comprensione, con la comunità circostante. Su queste basi crediamo che il nostro gruppo abbia sviluppato le capacità per poter sviluppare e gestire nuove esperienze.

Riteniamo di essere riusciti in modo più che soddisfacente, nell'intento di coinvolgere persone esterne al gruppo organizzativo originario. Sicuramente è la risposta che volevamo per quanto riguarda la promozione dello spirito di iniziativa. Durante le attività pratiche dei laboratori, i giovani partecipanti, seppur con qualche ovvia difficoltà iniziale, sono stati orientati verso la collaborazione, magari lavorando a coppie sullo stesso oggetto partendo dal progetto del medesimo, sino alla sua realizzazione. Facendo ciò i ragazzi hanno avuto le condizioni per conoscere e conoscersi, andando oltre le differenze individuali, condividendo esperienze e modi di interpretare le difficoltà di un lavoro.

Siamo inoltre riusciti, nel tentativo di far appassionare i ragazzi ad attività nuove per loro in quanto extra scolastiche. Infatti la presenza dei partecipanti ai laboratori è stata costante per quasi tutto il periodo previsto, eccetto un calo nella parte finale, in cui iniziavano le partenze per le vacanze.

Il luogo scelto per lo svolgimento delle attività, si è dimostrato uno spazio del quartiere che ha funzionato da luogo di incontro e ha offerto alle persone che vivono nel quartiere la possibilità di essere protagonista della crescita comunitaria, uno spazio aperto agli spunti provenienti dall'esterno e propositivo nei confronti della comunità stessa.

Il presente materiale è pubblicato con licenza Creative Commons
Condividi allo stesso modo

